



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato Affari Generali, Personale e Riforma della Regione
Direzione Generale dell'organizzazione e metodo e del personale
Servizio organizzazione e formazione

DISCIPLINARE TECNICO

Procedura aperta per il Supporto ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione del programma per rafforzare le competenze specialistiche sulle operazioni cofinanziate -Obiettivo Operativo 7.1.2 POR FESR Sardegna 2007-2013

**Codice Identificativo (CIG) attribuito dal SIMOG (Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare) dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici: 0456410172
Codice CUP: E23B1000020006**

PO FESR Sardegna 2007/2013



Indice

Premessa	
1.1 Contesto.....	4
1.2 Contesto normativo.....	5
1.3 Finalità dell'appalto.....	6
2. Articolazione del servizio.....	7
3. Modalità di esecuzione: metodologie e strumenti.....	10
3.1 Stage e tirocini formativi – professionali; scambi di buone prassi con altre Amministrazioni.....	11
4. Destinatari del progetto.....	11
5. Tempistiche del progetto.....	12
6. Disposizioni relative al gruppo di lavoro.....	12
7. Valutazione sull'attuazione del servizio, verifica e validazione report periodici- Cabina di Regia	15
8. Ammontare dell'appalto e durata del contratto.....	15
9. Modalità di esecuzione dell'incarico.....	16
MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE	
10. Responsabile unico del procedimento e referente.....	16
11. Proprietà delle risultanze del servizio.....	16
12. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della manodopera	17
13. Impossibilità di suddivisione del servizio, inammissibilità delle varianti, subappalto.....	17
14. Recesso unilaterale e sospensione del servizio.....	17
15. Modalità di pagamento.....	18
16. Altri oneri ed obblighi dell'aggiudicatario.....	18
TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, VERIFICHE E PENALI	
17. Tempistica di attuazione del servizio.....	19
18. Verifiche – penali per ritardi.....	19
19. Risoluzione anticipata.....	19
20. Riservatezza.....	20
21. Foro competente.....	20
22. Sede e luogo di lavoro.....	20
23. Trattamento dei dati e amministratore di sistema.....	20

Premessa

Il nuovo periodo di programmazione 2007-2013 introduce specifiche novità rispetto alla precedente programmazione. Tra le principali:

- la necessità di definire in maniera compiuta un sistema di gestione e controllo nonché l'introduzione di una valutazione di conformità preventiva da parte dell'IGRUE sull'adeguatezza di tale sistema;
- la definizione, a livello di Stato Membro, delle norme in materia di ammissibilità della spesa e il conseguente recepimento a livello di Autorità di Gestione (AdG);
- la stesura di atti amministrativi idonei a regolare i rapporti con gli Organismi Intermedi designati;
- l'impostazione unitaria del sistema di monitoraggio adottata dal QSN, che ha comportato, per le Amministrazioni beneficiarie di risorse nazionali e comunitarie, la necessità di adeguare i sistemi informativi, allineandoli agli standard richiesti dalla nuova Programmazione.

L'evoluzione della politica comunitaria di coesione ha, inoltre, visto progressivamente crescere d'importanza il tema della capacità e dell'efficienza della Pubblica Amministrazione quale preconditione per condurre valide strategie di sostegno allo sviluppo locale. Nell'impostazione della nuova programmazione, il tema dello sviluppo della capacity building diventa tema da affrontare con rinnovato impegno nelle due dimensioni in cui si presenta:

1. la prima è data dalla capacità istituzionale degli organismi pubblici da cui dipende l'attuazione delle politiche nazionali; la qualità e la produttività del settore pubblico sono gli strumenti attraverso cui si introducono le riforme e si realizza il buon governo necessario per migliorare le prestazioni di un sistema locale;
2. la seconda dimensione è data dalla capacità delle Pubbliche Amministrazioni di attuare le politiche, impiegando in modo mirato ed oculato le risorse a disposizione ed utilizzando al meglio tutti gli strumenti dell'efficacia amministrativa: attuazione coordinata e partecipata di programmi e azioni, appalti/gestione delle azioni in economia, gestione delle relazioni con gli affidatari, monitoraggio, valutazione e controllo, informazione e comunicazione.

Una buona governance è essenziale per l'attuazione della politica di coesione a tutti i livelli ed è per questo che si ragiona da tempo sui diversi possibili modelli di governance multilivello quale risposta all'oggettiva ed ineludibile complessità del sistema amministrativo pubblico.

In tale contesto, la Regione Sardegna intende avviare un programma di rafforzamento, supporto, adeguamento ed implementazione delle competenze rivolto a coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nella programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei programmi co-finanziati con risorse comunitarie allo scopo specifico di rafforzarne ed accrescerne le competenze specialistiche sugli interventi inerenti i PO Regionali, migliorando così l'intero ciclo di gestione dei fondi, anche in relazione a quanto emerso dalla valutazione indipendente effettuata sul POR Sardegna 2000/2006.



1.1. Contesto

I Fondi strutturali rappresentano il mezzo con cui l'Unione Europea concorre alla riduzione dei divari di sviluppo tra le diverse regioni, finanziando programmi e grandi progetti in una prospettiva temporale settennale. Il campo di applicazione è decisamente vasto: si va dai progetti infrastrutturali, ai servizi pubblici, alla scuola, ricerca, formazione e qualificazione delle risorse umane, agli aiuti diretti a singoli settori produttivi (agricoltura, industria, commercio, artigianato, turismo, ecc.). Nell'ambito della programmazione 2007/2013, la Regione Sardegna beneficia di risorse comunitarie provenienti dai Fondi Strutturali, in particolare FESR e FSE da utilizzare insieme a quelle del Fondo per le aree sottoutilizzate (Fas) e in modo integrato con le risorse del Fondo per la Politica Rurale e del Fondo per la Pesca in coerenza con gli Orientamenti Strategici e i Regolamenti Comunitari in materia di politica di coesione e con le disposizioni del Quadro Strategico Nazionale.

Il PO FESR 2007/2013 - Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale è il documento con il quale la Regione programma le risorse del medesimo Fondo per il periodo 2007-2013. Il Po individua la strategia di sviluppo per accrescere la competitività e l'attrattività del sistema produttivo, facendo leva sulla diffusione dell'innovazione, la valorizzazione delle risorse naturali e culturali e la riduzione della dipendenza energetica dalle fonti tradizionali.

Il Programma si articola in sette Assi o Priorità di intervento, identifica le modalità attuative dello stesso e le principali Autorità e Organismi che avranno il compito di sorvegliare e gestire la sua attuazione. L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di rendere la Sardegna più competitiva, migliorare la qualità della vita dei cittadini nelle città, i servizi e l'accessibilità, favorire la sostenibilità ambientale, il risparmio energetico, la ricerca, l'innovazione e l'occupazione.

Il POR FSE 2007/2013, articolato in sei Assi o priorità di intervento, è il documento con il quale la Regione ha programmato, per il periodo 2007-2013, le risorse del Fondo Sociale Europeo dirette a rafforzare la coesione economica e sociale migliorando le possibilità di occupazione e di impiego, favorendo un alto livello di occupazione e nuovi e migliori posti di lavoro. Il documento identifica le modalità attuative dello stesso e le principali Autorità e Organismi che avranno il compito di sorvegliare e gestire la sua attuazione.

In tale contesto, la programmazione non può non svolgere un ruolo di primo piano da intendersi come insieme dei processi di organizzazione, decisione e finanziamento volti ad attuare, in un arco pluriennale, l'azione congiunta dell'Unione Europea e degli Stati membri.

Il periodo di programmazione 2007-2013 introduce la nuova logica del ciclo unico di programmazione con un allineamento temporale tra la programmazione nazionale, comunitaria e regionale, garantendo così una situazione di maggior certezza tale per cui l'Amministrazione Regionale sarà in grado di programmare le risorse disponibili, realizzando strategie, programmi ed interventi coordinati ed integrati tra loro.

La complessità delle novità introdotte dalla nuova programmazione richiede una forte consapevolezza nell'utilizzo delle risorse comunitarie destinate alla Regione Sardegna. Per tale motivo, la Regione Sardegna si propone di approfondire tutti gli aspetti relativi alla programmazione, gestione, controllo e

monitoraggio inerenti le risorse comunitaria di cui è destinataria. Scopo della procedura è avvicinare in modo consapevole le diverse Autorità di Gestione, di Certificazione, di Audit, per le Politiche di Genere, per la Comunicazione, per l'informazione e la pubblicità, i Responsabili e Referenti di linee, i Referenti degli Organismi Intermedi, i componenti degli Uffici di controllo di I° e II° livello, i Funzionari e tutti coloro che, nell'ambito dell'Amministrazione Regionale, operano a vario titolo nella programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, controllo, rendicontazione e certificazione della spesa del PO alle soluzioni ottimali delle diverse questioni legate all'utilizzo dei fondi strutturali nell'ottica del ciclo unico di programmazione. Particolare attenzione dovrà essere prestata ai Responsabili di Linea titolari di linee di entrambi i PO -FESR e FSE- in forza del ruolo strategico degli stessi. Operare in maniera efficace ed efficiente sui Fondi strutturali 2007-2013, garantendo la spendita degli stessi è possibile oggi solo nella misura in cui si conoscono a fondo le regole e le procedure che governano la programmazione comunitaria in linea con quella nazionale.

1.2 Contesto normativo

Il presente appalto si inquadra nel presente ambito normativo:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006 e smi, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e smi relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo del 05/07/2006 e smi recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e smi che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Delibere CIPE n. 166/2007 e 1/2009;
- QSN 2007/2013 - Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007 ;
- PO FESR 2007-2013 - Competitività Regionale e Occupazione FESR approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5728 del 20 novembre 2007;
- Descrizione del sistema di gestione e controllo della Regione Sardegna e relativi allegati, accettato dalla Commissione Europea il 29 giugno 2009 ai sensi dell'art. 71 Reg. CE 1083/2006;
- PO FSE 2007-2013 – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6081 del 30.11.2007;

- Quadro Riepilogativo delle competenze amministrative comprensivo del quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione del PO FSE Sardegna 2007/2013 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n° 28/1 del 16.05.2008 e successivamente modificato con D.G.R. n° 68/1 del 03/12/2008;

1.3 Finalità dell'appalto

Oggetto della gara è l'affidamento del Servizio di "Supporto ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione del programma per rafforzare le competenze specialistiche sulle operazioni cofinanziate - obiettivo operativo 7.1.2 – linea d'attività 7.1.2.a - PO FESR Sardegna 2007-2013". Il bando, rivolto alle risorse umane coinvolte, a vario titolo, nella programmazione, gestione, attuazione, controllo, monitoraggio, rendicontazione ovvero nell'intero ciclo di programmazione concernente l'utilizzo delle risorse del PO FESR Sardegna 2007/2013, persegue la finalità generale di rafforzare, supportare, sviluppare, accrescere, diffondere ed adeguare le competenze e le prassi di lavoro necessarie per una gestione più efficace ed efficiente dei Programmi Operativi nell'ottica del ciclo unico di programmazione.

In particolare, obiettivi specifici dell'iniziativa sono:

1. diffondere un adeguato livello di conoscenza sui meccanismi di funzionamento del nuovo ciclo di programmazione comunitaria;
2. approfondire i nodi nevralgici del processo di gestione e controllo dei fondi comunitari tra cui:
 - valutazione della finanziabilità di progetti e programmi complessi;
 - utilizzo combinato dei fondi strutturali e di quelli settoriali;
 - collegamento tra fondi pubblici ordinari e aggiuntivi;
 - previsione ed identificazione delle forme di affidamento più adeguate;
 - adozione delle modalità più idonee per accelerare il processo di spesa;
 - ruolo degli attori, a vario titolo, coinvolti nella gestione e controllo dei fondi;
 - individuazione e diffusione delle best practices;
 - sviluppo delle conoscenze e competenze di natura trasversale per la gestione dei programmi.

Il servizio richiesto deve essere orientato all'utilizzo di metodologie e strumenti che consentano di:

- a. intervenire fattivamente sulle prassi e modalità di lavoro in uso, individuando eventualmente anche nuove soluzioni organizzative innovative per introdurre miglioramenti concreti nella gestione dei programmi improntati alla massima trasparenza e snellezza gestionale possibile;
- b. intervenire sulle prassi di governo della spesa e il più possibile sui suoi risultati, sviluppando una cultura orientata al problem solving relativamente alla gestione dei programmi;
- c. promuovere l'adozione di prassi di qualità nell'impostazione e conservazione della documentazione relativa alla tracciatura dell'avanzamento e dei risultati;
- d. rendere conto dei risultati raggiunti, utilizzando metodologie e strumenti che consentano di misurare gli effetti indotti dal programma;

- e. comunicare e diffondere le buone pratiche per generare consapevolezza diffusa sulle tematiche oggetto del servizio e sostenere la concreta implementazione delle nuove prassi e modalità di lavoro individuate.

2. Articolazione del servizio

L'aggiudicatario dovrà prevedere che la programmazione di tutti gli interventi meglio declinati nelle fasi di seguito descritte sia articolata e sviluppata per obiettivi, destinatari, contenuti, tempistica di realizzazione e metodologie utilizzate.

Nel dettaglio:

Fase 1 - Rafforzamento di competenze di gestione dei programmi operativi nel management

In questa fase, si richiede la progettazione ed erogazione di un programma di rafforzamento ed adeguamento delle competenze di gestione dei programmi operativi regionali, destinato ai Responsabili e Referenti di Linee di attività, Responsabili Autorità indicate e Referenti degli Organismi Intermedi nonché ad altro personale della Regione che opera sui programmi come per esempio i referenti della rete per le pari opportunità e i referenti per l'informazione e la comunicazione.

La fase 1 si articolerà in una prima fase (1a) formativa strategica-propedeutica destinata alle figure apicali, strategiche e trasversali operanti sul PO FESR ed in una successiva fase (1b) prettamente formativa con una platea di destinatari più ampia rispetto alla fase 1a distinti tra loro in base alle competenze di base possedute, a quelle che si intendono rafforzare ed implementare ed alle mansioni concretamente svolte sul PO.

Il servizio dovrà sviluppare, con particolare riferimento alla fase 1, fatta salva l'articolazione tra fase 1a e 1b, le seguenti competenze:

Competenze di base su:

- La Programmazione Regionale Unitaria 2007/2013: i Fondi strutturali, in particolare FESR, FSE e FAS;
- Il contesto normativo-operativo degli investimenti pubblici: aspetti esecutivi, procedurali, organizzativi;
- La cooperazione interistituzionale per il dispiegamento della programmazione sul territorio;

Competenze specifiche su:

- Normativa nazionale e comunitaria sugli appalti e modalità applicative; principali novità e best practices;
- La disciplina degli aiuti di stato: principi generali, regimi d'aiuto e organizzazione di un efficace sistema di gestione e controllo degli aiuti; rapporti e buone prassi della Commissione Europea;
- Sistemi di gestione e controllo ed elementi centrali per l'organizzazione delle procedure di gestione e controllo di 1° e 2° livello: assi portanti, principali ruoli, meccanismi operativi, il trattamento delle irregolarità, fonti di documentazione e approfondimento, normativa e prassi;
- Spese ammissibili: elementi generali e particolarità del FESR, del FSE e del FAS; rendicontabilità dei costi ammissibili, normativa e prassi;

- Il monitoraggio;
- Sistema di valutazione;
- Sistema di informazione e comunicazione nei Fondi Strutturali;

Competenze trasversali di natura organizzativa, manageriale e relazionale con l'obiettivo di formare figure professionali che migliorino la gestione dei processi, quali:

- programmazione e progettazione di programmi e progetti aventi rilevanza comunitaria;
- coordinamento gestionale-operativo, problem setting e problem solving;
- negoziazione e gestione di accordi.

Le modalità operative dovranno garantire la massima partecipazione di tutti i destinatari tramite seminari informativi, workshop tematici, costituzione di comunità di pratica, creazione di uno spazio dedicato anche nella intranet regionale, articolato in sezioni, da cui trarre i materiali per l'approfondimento delle tematiche, nonché coaching di gruppo purché si tratti di modalità attuative rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione e siano coerenti con quanto richiesto nel presente disciplinare.

Le ore di aula intesa quale formazione tradizionale non possono superare il 35% delle ore di formazione complessivamente previste per l'intero servizio oggetto dell'affidamento. L'aggiudicatario, tenendo presente che il servizio avrà come destinatari Dirigenti, Funzionari e collaboratori, operanti anche su più linee del FESR o su linee sia del PO FESR che del PO FSE, dovrà prevedere A) delle fasi congiunte per tali categorie di destinatari e B) percorsi diversificati per coloro che seguono solo alcuni aspetti specifici del PO FESR es.: gestione, monitoraggio, controlli di 1° e 2° livello, rendicontazione, certificazione della spesa. A tale attività di diversificazione delle attività formative dovrà essere dato particolare risalto tanto nella fase 1a strategica-propedeutica che nella successiva fase 1b.

Per definire il fabbisogno reale delle strutture l'aggiudicatario dovrà realizzare un'accurata rilevazione del numero di risorse umane coinvolte nelle fasi della programmazione comunitaria, identificando competenze di base possedute, quelle che si intendono rafforzare e compiti concretamente svolti sul PO. Per l'effettuazione dell'analisi, l'aggiudicatario potrà avvalersi di vari sistemi tra cui interviste mirate ai Responsabili e ai Referenti di linea e alle Autorità indicate o questionari predisposti ad hoc per l'accertamento delle competenze, del grado di conoscenza del sistema e delle prassi esistenti in ciascuna articolazione regionale interessata. Dovrà, altresì, prestare attenzione all'organizzazione e gestione delle attività, tenendo conto della documentazione prodotta dall'AdG PO FESR 2007/2013 in particolare il documento avente ad oggetto la "Descrizione del sistema di gestione e controllo ex art. 71 Reg. CE 1083/2006 ed il piano di Comunicazione.

L'aggiudicatario dovrà utilizzare la fase 1a - indirizzata alle figure apicali, strategiche e trasversali operanti sul PO FESR - per effettuare la rilevazione dei reali fabbisogni della struttura regionale. Gli esiti di tale rilevazione, da sottoporre al vaglio della Cabina di Regia entro 10 giorni dalla conclusione del processo di rilevazione, consentirà di adattare, qualora necessario, la proposta formativa già formulata in offerta tecnica riferita in particolare alla fase 1b ed alla successiva fase 2.

A conclusione di ciascuna fase, l'aggiudicatario dovrà curare la valutazione dell'apprendimento attraverso le modalità di rilevazione che riterrà più adeguate al fine di accertare il grado di competenza acquisito e poter, qualora necessario, reindirizzare la successiva attività.

Fase 2 - Intervento sulle prassi di lavoro per sviluppare e consolidare l'apprendimento.

Tenuto conto delle rilevazioni effettuate nella fase 1a e dei risultati conseguiti, l'aggiudicatario dovrà intervenire concretamente sulle prassi e procedure organizzative nonché sui comportamenti organizzativi e gestionali affinché si realizzino effettivi miglioramenti delle prestazioni organizzative ed individuali in merito alla gestione del PO FESR, coniugando gli apprendimenti formativi (ciò che è stato appreso in aula con metodologie tradizionali) con le metodologie innovative da applicare all'esperienza lavorativa concreta. Anche tale fase, così come la fase 1b potrà essere adeguata alle reali esigenze rilevate rispetto a quanto previsto in offerta tecnica, previa validazione da parte della Cabina di Regia.

Nell'ambito della fase 2, l'aggiudicatario dovrà analizzare e ricostruire i processi reali di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo dei fondi, individuare le principali criticità organizzative, le buone prassi e le aree ed i processi che necessitano di intervento. L'aggiudicatario dovrà proporre nuove soluzioni organizzative e gestionali compatibili con l'assetto organizzativo della Regione, tenendo sempre presente i criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità e snellezza dell'attività amministrativa, prevedendo la relativa implementazione. Le nuove soluzioni organizzative e gestionali dovranno essere validate dalla cabina di Regia al fine di verificarne la compatibilità con gli assetti esistenti e la conformità con la normativa comunitaria.

Le metodologie utilizzate dovranno assicurare la partecipazione del management regionale (dirigenti e funzionari) nella definizione delle nuove soluzioni organizzative individuate, in modo tale che ci sia condivisione e consenso intorno ai cambiamenti organizzativi eventualmente introdotti.

In particolare, l'aggiudicatario dovrà prestare attenzione alle funzioni, al ruolo, competenze e responsabilità delle Autorità operanti sul PO sopra indicate, dei soggetti che con le stesse operano ed ai rapporti con gli altri organismi (tra cui Organismi Intermedi) individuati nel nuovo assetto normativo comunitario e nazionale; l'aggiudicatario dovrà tener conto altresì delle procedure di selezione dei progetti cofinanziati; delle attività inerenti la programmazione/riprogrammazione degli interventi; del sistema di monitoraggio informatizzato nonché dell'implementazione delle procedure e degli strumenti per la raccolta di dati relativi all'attuazione dei Programmi; della corretta gestione delle risorse comunitarie e nazionali; di tutte le attività relative ai lavori del Comitato di sorveglianza nonché della gestione dei rapporti con le Amministrazioni centrali (MEF, MISE, ecc.), con la Commissione Europea e con tutti gli altri organismi nazionali e comunitari interessati.

In definitiva, questa fase dovrà tendere al miglioramento delle prestazioni organizzative ed individuali, tramite il ricorso a nuove metodologie organizzative con un ripensamento ed adeguamento delle procedure esistenti.



Fase 3 - Misurazione dei risultati raggiunti.

Quando si affrontano progetti pervasivi occorre superare la difficoltà di misurare i miglioramenti raggiunti in rapporto agli obiettivi attesi. L'impostazione di un modello di valutazione che consenta di ottenere un bilancio delle competenze in termini di rapporto concreto tra risultati raggiunti e obiettivi prefissati riveste, nel presente servizio, una duplice valenza:

1. gestionale, in termini di costante valutazione e rilevazione del cambiamento indotto in tutto il ciclo dell'appalto, finalizzata a misurare i risultati raggiunti -in termini di efficacia ed efficienza- nella gestione del PO FESR;
2. di verifica del miglioramento ed adeguamento delle competenze e del raggiungimento delle legittime aspettative del personale coinvolto nelle attività.

L'aggiudicatario dovrà proporre una logica di rilevazione/controllo e valutazione dei risultati raggiunti per tutto l'arco di vita dell'appalto in grado di raccogliere e ordinare aspettative, necessità provenienti dal management pubblico, individuando ed utilizzando un set di indicatori di risultato e di processo che consentano di valutare in modo adeguato i reali scostamenti dai processi in atto. In questa fase dovrà essere verificato l'effettivo andamento del servizio ed i vari momenti cardine individuati. A cadenza prestabilite, la cabina di regia validerà i risultati attinenti a questa fase.

L'attività di rilevazione/controllo dei risultati dovrà essere svolta in relazione alle attività previste.

Fase 4 – Comunicare e diffondere i risultati: ideare ed attuare una campagna per presentare il servizio, rendere visibili i risultati ottenuti in termini di cambiamenti indotti, nuove ipotesi organizzative e buone prassi individuate.

La leva della comunicazione è una delle chiavi di successo delle iniziative di cambiamento; l'aggiudicatario dovrà pertanto progettare ed implementare un piano di informazione e comunicazione che affianchi e supporti sin dall'inizio del servizio la realizzazione delle attività connesse al presente servizio e renda visibili i risultati ottenuti sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione regionale, mettendo in evidenza i cambiamenti indotti, le nuove forme di organizzazione del lavoro adottate e le buone prassi individuate. L'aggiudicatario dovrà proporre una logica di comunicazione e diffusione dei risultati raggiunti per tutto l'arco dell'appalto affidato. La Cabina di Regia verificherà periodicamente la concreta attuazione di quanto previsto a monte e lo stato di attuazione in termini di realizzazione del piano di comunicazione, capacità di diffusione dei risultati raggiunti e adeguatezza rispetto ai servizi richiesti.

3. Modalità di esecuzione: Metodologie e strumenti

Accanto alla formazione tradizionale, l'aggiudicatario dovrà prospettare e proporre metodologie didattiche innovative che consentano il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi prefissati. In particolare, devono ipotizzarsi metodologie didattiche capaci di coinvolgere professionalmente i partecipanti, facilitando i cambiamenti individuali, collettivi ed organizzativi.

Dovrà essere prospettato l'affiancamento sul lavoro, tenendo conto del ruolo svolto dalla platea dei destinatari coinvolti nella gestione, attuazione, monitoraggio, controllo, valutazione e rendicontazione sui



programmi comunitari nonché azioni di coaching sia individuali (per figure apicali e di rilevanza strategica) che collettive. Trattandosi di tecniche assolutamente innovative potrebbero limitarsi ad un numero ristretto di destinatari con competenze specifiche e/o altamente specialistiche o figure apicali o strategiche.

L'aggiudicatario dovrà prevedere moduli specifici tendenti allo sviluppo dei comportamenti organizzativi e del lavoro di gruppo; dovranno essere rafforzate e sviluppate le capacità di leadership dei Responsabili di linea e di coloro che, a vario titolo, dirigono e/o coordinano gruppi di lavoro. L'aggiudicatario dovrà prestare attenzione agli aspetti di cooperazione interfunzionale ed alle modalità del problem solving.

Tra le varie attività, l'aggiudicatario potrà altresì prevedere incontri di natura seminariale con madrelingua, possibilmente tecnici operanti anche nelle istituzioni comunitarie, finalizzati allo studio ed al raffronto della normativa di origine comunitaria con quella nazionale e alle conseguenze applicative.

Sarà possibile ricorrere alla metodologia della formazione a distanza qualora necessario e comunque nei limiti ammessi dal sistema di accreditamento regionale di cui al Decreto n. 10/05 del 10/04/2005 dell'Assessore al Lavoro, Formazione Professionale Cooperazione e Sicurezza Sociale (v. sito internet www.regione.sardegna.it/argomenti/cultura/formazione/accreditamento/).

3.1 Stage e tirocini formativi - professionali - scambi di buone prassi con altre Amministrazioni

L'aggiudicatario, a conclusione delle attività richieste, dovrà organizzare e prevedere dei periodi di stage/tirocini formativo-professionali presso le DG della Commissione Europea o di altri organismi dell'UE, consentendo l'apprendimento in loco di tecniche e prassi operative proprie delle Istituzioni Comunitarie.

I tirocini formativi sono altresì finalizzati a creare e sviluppare legami e contatti tra il management regionale e i Funzionari delle Istituzioni Europee per un più proficuo utilizzo delle risorse comunitarie (si veda per tutte la problematica degli aiuti di stato e dei regimi d'aiuto).

I destinatari saranno selezionati dall'Aggiudicatario e dalla Cabina di Regia, sulla base dei criteri di scelta premianti proposti dall'Aggiudicatario. La valutazione dei destinatari degli stage/tirocini potrà essere articolata su più step, secondo gli accorgimenti ritenuti più opportuni nell'ottica del rispetto dei principi meritocratici. La durata dello stage/tirocinio formativo non potrà essere comunque superiore a 30 gg., eventualmente prorogabile per altri 30 gg., durante il quale il dipendente presterà formalmente servizio per l'Amministrazione; tutte le spese di vitto, alloggio e trasporto saranno a carico dell'aggiudicatario. Il numero dei dipendenti ammessi al tirocinio formativo/professionale non potrà essere superiore alle 30 unità, senza distinzione tra funzionari e dirigenti. Unitamente ai tirocini all'estero, l'aggiudicatario dovrà altresì prevedere ed organizzare scambi di buone prassi con altre Amministrazioni Regionali o con strutture ministeriali per circa 70 unità, senza distinzione tra funzionari e dirigenti. Anche in tale ipotesi, la scelta dei destinatari avverrà da parte della Cabina di Regia sulla base dei criteri di scelta premianti proposti dall'Aggiudicatario.

4. Destinatari del progetto

I destinatari del progetto sono le Autorità di Gestione, di Certificazione, di Audit, per le Politiche di Genere, per la Comunicazione, per l'informazione e la pubblicità, i Responsabili e Referenti di linee, i

Referenti degli Organismi Intermedi, i componenti degli Uffici di controllo di I° e II° livello, tutti coloro che svolgono in via prevalente attività sui Fondi Strutturali. Nel complesso, si stima di coinvolgere circa 250 persone operanti a vario titolo sul PO FESR Sardegna 2007/2013 (CUP operazione: E23B10000020006)

5. Tempistiche del progetto

Si chiede all'aggiudicatario di elaborare un crono-programma di dettaglio del progetto, comprensivo delle fasi previste, delle attività e tempistiche relative, tenendo conto dei seguenti vincoli:

- le attività devono concludersi entro 24 mesi dall'affidamento del servizio;
- le attività previste nella fase 1, deve concludersi entro il 12° mese dall'affidamento del servizio e deve articolarsi in una fase 1a formativa propedeutica-strategica di durata non superiore a 6 mesi ed una successiva fase 1b di durata anch'essa non superiore a 6 mesi;
- nel secondo semestre di affidamento, l'aggiudicatario dovrà condurre l'analisi dei processi e l'implementazione delle nuove soluzioni organizzative e gestionali da attuare nella fase 2;
- le attività previste nelle fasi 3 e 4 copriranno l'intero ciclo di vita del progetto.

La fase 4 potrà prevedere delle attività specifiche es.: convegni, pubblicazione di materiale anche a conclusione dell'affidamento.

Nei primi 12 mesi di espletamento del servizio, i report avranno cadenza bimestrale, per qualunque fase considerata.

Al termine del 12° mese dovrà essere presentato un report intermedio di valutazione comprensivo dei risultati già acquisiti, delle attività svolte, dei correttivi eventualmente apportati all'offerta tecnica. L'attività di rilevazione/controllo deve consentire la rilevazione dei punti di forza e di debolezza del servizio, individuando e proponendo, qualora necessario, azioni correttive.

6. Disposizioni relative al gruppo di lavoro

L'aggiudicatario deve garantire la messa a disposizione dell'Amministrazione di un Gruppo di Lavoro, incaricato di porre in essere le varie fasi in cui si articola il servizio, comprendente delle professionalità coerenti con le caratteristiche del servizio richiesto al fine di garantire la completa copertura in favore delle Autorità di Gestione, di Certificazione, di Audit, per le politiche di genere, per la Comunicazione, per l'informazione e la pubblicità, di tutti i Responsabili e Referenti di linea del PO FESR Sardegna 2007/2013, dei componenti degli Uffici di controllo, dei Responsabili degli Organismi Intermedi e relativi collaboratori che svolgono, in via prevalente, attività in materia di Fondi Strutturali e in particolare sul PO FESR. Il gruppo deve essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che potranno presentarsi nel corso dello svolgimento delle attività.

Ai fini del presente documento, gli esperti componenti il gruppo di lavoro, nel loro complesso, devono possedere le competenze di seguito indicate necessarie per l'espletamento del servizio.

Gli esperti sono suddivisi nelle seguenti tre fasce:

a) fascia A, relativa ad esperti con laurea specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento ed esperienza professionale non inferiore ai 10 (dieci) anni nel settore della formazione/adeguamento e rafforzamento delle competenze rivolte alla Pubblica Amministrazione in



materia di programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, controllo, rendicontazione, certificazione ed ammissibilità della spesa delle operazioni cofinanziate dai fondi strutturali nonché nel settore del miglioramento organizzativo e gestionale del cambiamento - change management- in ambito pubblico, maturata con decorrenza dal 1° gennaio 1995 sino alla data di scadenza per la presentazione dell'offerta, non necessariamente consecutiva;

b) fascia B, relativa ad esperti con laurea specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento e con esperienza professionale compresa tra 5 (cinque) e 10 (dieci) anni nel settore della progettazione, riprogettazione ed innovazione organizzativa nel settore pubblico; comunicazione istituzionale, creazione e gestione di reti di partenariato; procedure d'appalto e aiuti di stato, maturata con decorrenza dal 1° gennaio 1995 sino alla data di scadenza per la presentazione dell'offerta, non necessariamente consecutiva;

c) fascia C, relativa ad esperti con laurea specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento e con esperienza professionale compresa tra 2 (due) e 5 (cinque) anni nel settore della formazione/adequamento e rafforzamento delle competenze rivolte alla Pubblica Amministrazione in materia di programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, controllo, rendicontazione, certificazione ed ammissibilità della spesa delle operazioni cofinanziate dai fondi strutturali nonché nel settore del miglioramento organizzativo e gestionale del cambiamento - change management- in ambito pubblico, esperienza maturata con decorrenza dal 1° gennaio 2000 sino alla data di scadenza per la presentazione dell'offerta, non necessariamente consecutiva;

L'aggiudicatario deve attestare la messa a disposizione dell'Amministrazione di un gruppo di lavoro incaricato di realizzare il Servizio con i seguenti requisiti quantitativi e qualitativi minimi così articolato:

- numero 1 (uno) coordinatore operativo generale (individuabile in fascia A) che deve coordinare e rappresentare l'intero gruppo di lavoro nei rapporti con il committente. Il coordinatore esperto sarà responsabile dell'attuazione e della supervisione metodologica del progetto. Dovrà garantire almeno 200 giornate lavorative annue da svolgersi prevalentemente presso la sede dell'amministrazione appaltante.

- almeno 2 (due) esperti specialisti (individuabili in fascia A) nel settore della formazione/adequamento e rafforzamento delle competenze rivolte alla Pubblica Amministrazione in materia di programmazione, gestione, attuazione, delle operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali. Gli esperti dovranno garantire almeno 150 giornate lavorative annue da svolgersi prevalentemente presso la sede dell'amministrazione appaltante;

- almeno 2 (due) esperti specialisti (individuabili in fascia A) nel settore della formazione/adequamento e rafforzamento delle competenze rivolte alla Pubblica Amministrazione in materia di monitoraggio, controllo, rendicontazione, certificazione ed ammissibilità della spesa delle operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali. Gli esperti dovranno garantire almeno 150 giornate lavorative annue da svolgersi prevalentemente presso la sede dell'amministrazione appaltante;

- almeno 2 (due) esperti (individuabile in fascia B) nell'ambito della progettazione, riprogettazione ed innovazione organizzativa nel settore pubblico. Gli esperti dovranno garantire almeno 100 giornate lavorative annue da svolgersi prevalentemente presso la sede dell'amministrazione appaltante;

- almeno 1 (uno) esperto (individuabile in fascia B) di comunicazione istituzionale, in particolare nell'elaborazione ed attuazione di piani di comunicazione nel settore pubblico. L'esperto dovrà garantire almeno 100 giornate lavorative annue da svolgersi prevalentemente presso la sede dell'amministrazione appaltante;

- almeno 1 (uno) esperto (individuabili in fascia B) nell'attivazione di reti partenariali e progettazione e attuazione di interventi di coinvolgimento degli stakeholders. L'esperto dovrà garantire almeno 100 giornate lavorative annue da svolgersi prevalentemente presso la sede dell'amministrazione appaltante;

- almeno 1 (uno) esperto (individuabile in fascia B) in materia di procedure d'appalto connesse alla programmazione comunitaria. L'esperto dovrà garantire almeno 100 giornate lavorative annue da svolgersi prevalentemente presso la sede dell'amministrazione appaltante;

- almeno 1 (uno) esperto (individuabile in fascia B) in materia di aiuto ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato CE. L'esperto dovrà garantire almeno 100 giornate lavorative annue da svolgersi prevalentemente presso la sede dell'amministrazione appaltante;

- almeno 8 (otto) tutor (individuabili in fascia C) con compiti di affiancamento ai destinatari delle attività nell'ambito specifico della formazione/adequamento e rafforzamento delle competenze rivolte alla Pubblica Amministrazione e nella gestione del cambiamento e reingegnerizzazione dei processi di lavoro anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici. I tutor dovranno garantire almeno 150 giornate lavorative annue da svolgersi prevalentemente presso la sede dell'amministrazione appaltante;

Il gruppo di lavoro deve comprendere le professionalità coerenti con le caratteristiche del Servizio al fine di garantire l'espletamento di tutte le fasi indicate nel disciplinare in favore dei vari destinatari tra cui Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, di Audit, per le Politiche di Genere, per la Comunicazione, Responsabili di Linea del PO FESR, Funzionari e relativi Collaboratori, Referenti Organismi Intermedi coinvolti nelle varie fasi inerenti il PO. In generale, il gruppo deve essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che potranno presentarsi nel corso dello svolgimento delle attività.

Per il coordinatore generale e per tutti gli esperti è obbligatorio produrre ed allegare, a pena d'esclusione del RT partecipante, all'offerta tecnica i relativi curricula professionali. I curricula devono essere sottoscritti in originale dal titolare e datati.

A tutti i componenti il gruppo di lavoro è richiesta la perfetta conoscenza della lingua italiana, una buona conoscenza della lingua inglese, un'ottima conoscenza dei più diffusi sistemi applicativi informatici e l'eventuale disponibilità a spostarsi sul territorio regionale.

Il gruppo di lavoro indicato dall'aggiudicatario in sede di offerta, non potrà essere modificato senza preventivo consenso dell'Amministrazione. L'eventuale sostituzione di componenti il gruppo di lavoro è ammessa solo se i sostituti possiedono requisiti di valore analogo o più qualificanti rispetto a quelli dell'esperto sostituito e, comunque, tale sostituzione deve essere preventivamente valutata ed autorizzata dal committente e dalla persona da sostituire.

Il committente può chiedere la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione del Servizio motivando la richiesta. Il curriculum vitae dell'esperto proposto in sostituzione deve pervenire al



committente entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta di sostituzione; il committente, entro i successivi 15 (quindici) giorni dal ricevimento del curriculum vitae accetta la sostituzione o invia motivato diniego.

Per esigenze derivanti dall'attività da svolgere ovvero su richiesta del committente, i componenti il gruppo di lavoro devono rendersi disponibili all'espletamento del Servizio al di fuori della loro normale sede di lavoro senza oneri aggiuntivi.

Nel caso in cui l'offerta provenga da un raggruppamento di soggetti, la composizione del gruppo di lavoro deve indicare l'appartenenza di ciascun componente rispetto ai soggetti costituenti il raggruppamento. L'offerta tecnica dovrà riportare la disaggregazione in giornate/uomo annue imputate a ciascun componente che presterà l'attività richiesta nonché l'indicazione dei compiti affidatigli.

L'offerta tecnica deve contenere la descrizione analitica delle modalità con cui verranno svolte le varie fasi del servizio, con l'indicazione delle attività e degli elaborati da realizzare e dei relativi tempi di esecuzione e di consegna. In particolare l'offerente dovrà definire la tipologia, i contenuti e la periodicità degli output connessi all'espletamento del Servizio richiesto nei documenti di gara.

7. Valutazione sull'attuazione del servizio, verifica e validazione report periodici – Cabina di Regia

La verifica e la valutazione sull'attuazione del progetto nonché la validazione dei report periodici sarà svolta dalla Cabina di Regia così composta: Rappresentante dell'Autorità di gestione del PO FESR, due Rappresentanti dell'Assessorato AA.GG. e Personale, il Coordinatore del gruppo di lavoro per l'Aggiudicatario.

Le attività dovranno essere effettuate improrogabilmente entro le scadenze fissate nel disciplinare di gara. L'aggiudicatario dovrà produrre un crono-programma delle attività. La cabina di regia avrà il compito di valutare ed analizzare i report periodici trasmessi dall'aggiudicatario, verificare il raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti e la realizzazione di quanto disposto in ciascuna fase del servizio. In caso di discordanza nell'attuazione del servizio rispetto a quanto disposto dal disciplinare o inadempienza da parte dell'aggiudicatario, la cabina di Regia dovrà tempestivamente informare il RUP per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

8. Ammontare dell'appalto e durata del contratto

L'importo globale del presente appalto, comprensivo anche del budget che sarà allocato per l'eventuale ripetizione di servizi analoghi, è pari a complessivi € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00), al netto dell'IVA, di cui di € 2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila/00), al netto dell'IVA, da intendersi come importo a base d'asta per i servizi da erogarsi per il periodo di 24 mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto a valere sulle risorse previste sull'Asse VII Assistenza Tecnica del PO FESR 2007/2013- obiettivo operativo 7.1.2- linea d'attività 7.1.2.a.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati rilevati rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, pertanto i costi della sicurezza sono pari a zero.

Ai sensi dell'art. 57, comma V lett.a) e b) D.Lgs. n° 163/2006 l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare all'aggiudicatario del bando:

- la realizzazione dei servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto



del contratto iniziale purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio nel rispetto delle condizioni del medesimo D.Lgs. n° 163/2006 (in particolare il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non deve superare il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale);

- la ripetizione, totale o parziale, di servizi analoghi a quelli già aggiudicati, per un importo complessivo massimo stimato pari all'importo già aggiudicato, a condizione che gli stessi siano conformi al progetto originario oggetto del primo contratto aggiudicato. In ogni caso, il ricorso a tale procedura sarà possibile entro i due anni successivi alla stipulazione del contratto originario e non potranno essere superiori alla durata iniziale dell'appalto.

L'importo offerto dall'aggiudicatario resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Con il prezzo offerto il prestatore di servizi si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

9. Modalità di esecuzione dell'incarico

Nello svolgimento delle attività, l'aggiudicatario dovrà coordinarsi con il Responsabile della Linea di attività – Direttore del Servizio Organizzazione e Formazione nonché con la Cabina di Regia espressamente prevista al precedente art. 7.

L'aggiudicatario dovrà produrre i report periodici e la relazione conclusiva alle scadenze prestabilite. Tutta la documentazione prodotta durante il ciclo di vita dell'appalto dovrà essere validata dalla Cabina di Regia.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

10. Responsabile unico del procedimento e referente

Per la massima fluidità ed efficacia dei rapporti reciproci nell'esecuzione del presente affidamento, l'Amministrazione è rappresentata dal Responsabile Unico del Procedimento - RUP, indicato nel bando, con i poteri previsti dall'art. 10 del codice, mentre Referente dell'Aggiudicatario sarà il Coordinatore del Gruppo di lavoro nominato per la Cabina di regia.

11. Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti, ivi compresi gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dall'aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente Servizio, rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione Committente che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile. L'aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante o dell'Ufficio Giudiziario in eventuali registri od elenchi pubblici.



12. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del Servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali del committente, manlevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre quanto espressamente previsto nel presente Disciplinare e nel capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza il Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito. L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori.

I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario per tutta la durata del servizio anche se egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura e dimensioni dell'Aggiudicatario di cui titolare o legale rappresentante e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

13. Possibilità di suddivisione del servizio, inammissibilità delle varianti, subappalto

Non sono ammesse offerte parziali, il servizio è indivisibile. Non sono ammesse offerte in variante. Il subappalto è ammesso nei limiti previsti dalla normativa vigente con espressa dichiarazione della parte/servizi subappaltati e relativa quota.

14. Recesso unilaterale e sospensione del servizio

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto al verificarsi di adempimenti inesatti o parziali delle prestazioni contrattuali, previa diffida ad adempiere entro 10 (dieci) giorni, da comunicarsi all'aggiudicatario con raccomandata A/R.

L'Amministrazione ha il diritto di procedere, in ogni caso, alla risoluzione del contratto o all'esecuzione d'ufficio dei servizi a spese dell'aggiudicatario, valendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;
- esecuzione parziale o intempestiva dell'attività commissionata;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'aggiudicatario;
- cessazione o fallimento dell'aggiudicatario.

L'Amministrazione potrà recedere -in qualunque momento- dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'aggiudicatario qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività



intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute all'aggiudicatario le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto per inadempimento totale o parziale dell'aggiudicatario, l'Amministrazione ha il diritto di incamerare la cauzione a titolo di penale senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'aggiudicatario possa dar luogo.

L'Amministrazione avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi, l'efficacia del contratto stipulato con l'aggiudicatario, per periodi non superiori a nove mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta all'aggiudicatario nel relativo periodo.

15. Modalità di pagamento

Il finanziamento pubblico è così ripartito:

- 46,80% a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- 40% a carico del Fondo di Rotazione o di altri Fondi nazionali;
- 13,20% a carico del Bilancio Regionale

I pagamenti saranno effettuati a cadenza quadrimestrale, previa verifica da parte del Committente della rispondenza delle prestazioni ricevute con quanto previsto dal contratto, dal capitolato e dal disciplinare, previa analisi ed approvazione dei report periodici presentati dall'aggiudicatario alla Cabina di Regia. Gli importi da liquidare verranno specificati nel contratto in base al crono-programma delle attività.

Resta fermo che i pagamenti saranno effettuati solo a fronte e nei limiti delle prestazioni effettivamente già eseguite. La liquidazione di ogni importo avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura (redatta secondo le vigenti disposizioni civilistiche e fiscali), copia della quale verrà controfirmata dal Responsabile Unico del Procedimento, a conferma della regolare esecuzione del servizio reso, entro 90 (novanta) giorni dal suo ricevimento.

Ulteriore copia della predetta fattura controfirmata dal Responsabile Unico del Procedimento verrà rilasciata all'affidatario, al fine dello svincolo parziale della fideiussione. La suddetta liquidazione avverrà mediante accredito su conto corrente bancario intestato all'appaltatore. Tali modalità di pagamento, nonché il numero del conto e le coordinate bancarie, dovranno sempre essere indicate sulle fatture. La stipula del contratto ed il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo, saranno subordinati all'acquisizione del documento che attesti la regolarità contributiva e retributiva; la dichiarazione acquisita produrrà effetti ai fini dell'acconto successivo, secondo quanto previsto dall'art. 52 c. 1 lett. d) della L.R. 5/2007.

16. Altri oneri ed obblighi dell'aggiudicatario

Oltre a quanto stabilito in precedenza sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:

- tutte le spese sostenute per la partecipazione alla presente gara;



- la ripetizione di quei servizi oggetto del contratto che a giudizio del Committente non risultassero eseguiti a regola d'arte;
- l'obbligo di segnalare per iscritto immediatamente al Committente ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto;
- l'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'aggiudicatario verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio che devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso l'aggiudicatario si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione;
- l'obbligo di attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali Reg. (CE) 1828/2006, pubblicato sulla G.U.U.E. L 371 del 27/12/2006, e successive modificazioni ed integrazioni), per quanto applicabili;

L'aggiudicatario, inoltre, si obbliga a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni sulle attività svolte nel contesto del servizio prestato da parte dei funzionari della Regione o dei funzionari delle autorità statali e comunitarie; l'aggiudicatario, inoltre, acconsente all'inserimento del proprio nome nell'elenco dei beneficiari ex Reg. (CE) 1828/2006 pubblicato on-line nel sito istituzionale www.regione.sardegna.it.

TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, VERIFICHE E PENALI

17. Tempistica di attuazione del servizio

Per lo svolgimento di tutte le attività l'aggiudicatario dovrà rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica e nel crono-programma delle attività nonché nelle eventuali ulteriori prescrizioni del committente. L'appaltatore, non appena sottoscritto il contratto, deve dare immediato inizio all'espletamento dei servizi previsti nel contratto.

18. Verifiche – Penali per ritardi

Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del committente. Qualora l'aggiudicatario si rifiuti di provvedere, il committente applicherà la penale prevista nel successivo capoverso ed eventualmente si riserva di provvedere con altro soggetto, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel Disciplinare, nel crono-programma ovvero diversamente concordata con il committente, imputabili all'aggiudicatario, sarà applicata nei confronti di quest'ultimo una penale di 1.000,00 (mille) euro al giorno, ferma restando comunque la richiesta di risarcimento danni subiti dal committente.

La suddetta penale sarà trattenuta, a scelta del committente, sulle liquidazioni successive al verificarsi dell'inadempimento o dalla fideiussione salva, in ogni caso, la facoltà per il committente di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

19. Risoluzione anticipata

Il venire meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del Servizio, dei requisiti prescritti nel bando o nel presente capitolato, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impedita ogni pretesa risarcitoria del committente.



20. Riservatezza

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e dell'eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di incarico secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. 196/2003.

21. Foro competente

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto sarà deferita all'Autorità giudiziaria, Foro di Cagliari, con esclusione del giudizio arbitrale.

22. Sede e luogo di lavoro

Le prestazioni oggetto dell'appalto dovranno essere svolte prevalentemente presso gli uffici dell'amministrazione regionale, degli enti, delle agenzie, delle sedi degli Organismi Intermedi coinvolti nelle attività di programmazione, gestione, attuazione, controllo, monitoraggio e verifica del PO FESR. L'aggiudicatario dovrà avere una propria sede a Cagliari o attivarla entro e non oltre l'affidamento del servizio, pena la revoca dell'aggiudicazione già intervenuta. La sede deve essere specificata nell'offerta tecnica. Per tutte le attività che presuppongono locali diversi da quelli dell'Amministrazione Regionale, l'aggiudicatario dovrà indicare locali idonei per lo svolgimento delle stesse, in conformità a quanto previsto dalla normativa regionale in materia di accreditamento delle sedi formative. Dovrà altresì esplicitare le modalità organizzative e logistiche degli stage/tirocini formativi e degli scambi di buone prassi con altre Amministrazioni Regionali e strutture ministeriali.

23. Trattamento dei dati e amministratore di sistema

L'amministrazione e l'aggiudicatario si conformeranno a quanto stabilito dal Garante per la protezione dei dati personali in data 27 novembre 2008 (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008) in materia di Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema, nonché alle ulteriori norme in materia di privacy e sicurezza.

Il Direttore del servizio

Maria Giuseppina Medde